

IL CNSBII Richiede la Relazione sulla Contaminazione del Rio Sguazzatorio

Il CNSBII ha richiesto l'accesso alla "Relazione Tecnico-Scientifica sulla Contaminazione dei Fanghi di Drenaggio del Rio Sguazzatorio" redatta dal Prof. Antonio Giordano. Negli ultimi anni, la qualità delle acque del Rio Sguazzatorio è stata al centro di crescenti preoccupazioni ambientali e sanitarie. Analisi condotte dal Consorzio di Bonifica Integrale Sarno hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose nei sedimenti del fiume, sollevando allarmi tra cittadini e istituzioni. Per garantire la trasparenza e tutelare la salute pubblica, il CNSBII ha avanzato una richiesta ufficiale per ottenere questa importante documentazione e valutare i rischi per l'ambiente e la popolazione.

IL CNSBII Sollecita Screening Sanitario e Monitoraggio Ambientale per le Aree di Solofra e Montoro

Il Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII), attraverso il suo Coordinatore Nazionale, ha avanzato una richiesta urgente di **screening**

sanitario e monitoraggio ambientale per le aree di Solofra e Montoro, colpite da una grave contaminazione delle falde acquifere profonde. Le indagini hanno rivelato la presenza di **metalli pesanti** come **Arsenico, Piombo, Cromo VI**, e altre sostanze pericolose, tra cui **composti organici volatili (VOC)**, che rappresentano un serio rischio per l'ambiente e per la salute della popolazione locale e dei lavoratori.

L'intervento del CNSBII: Un Impegno per la Salute Pubblica

Il CNSBII ha inviato la richiesta il **9 agosto 2024** alle principali autorità competenti, tra cui l'ARPAC e l'ASL di **Avellino**, chiedendo un intervento tempestivo per affrontare i rischi sanitari e ambientali. Il **Piano di Caratterizzazione** della Regione Campania ha già evidenziato livelli di contaminazione significativi, con implicazioni che potrebbero estendersi anche ai comuni limitrofi.

“La nostra priorità è garantire che la popolazione di Solofra e Montoro sia adeguatamente protetta dai rischi legati alla contaminazione delle riserve idriche. La situazione è grave e richiede un'azione immediata da parte di tutte le autorità competenti,” ha dichiarato Michele Buscè, Coordinatore Nazionale del CNSBII.

Risposta dell'ARPAC: Un Quadro Analitico Completo, ma Serve di Più

L'ARPAC, nella sua comunicazione del **22 agosto 2024**, ha confermato che le attività di monitoraggio ambientale sono attualmente in corso, ma ha dichiarato che non ci sono abbastanza elementi per giustificare ulteriori campagne di monitoraggio straordinario. L'ARPAC ha ribadito che il monitoraggio della **qualità dell'aria** è effettuato regolarmente nella zona industriale di Solofra, con una **centralina fissa** e

un **laboratorio mobile**.

Tuttavia, l'ARPAC si è limitata agli aspetti tecnici e analitici, senza esprimere giudizi sulle implicazioni sanitarie, lasciando questo aspetto di competenza dell'ASL di Avellino.

Silenziò dell'ASL di Avellino: Necessario un Sollecito

Ad oggi, l'ASL di Avellino non ha fornito alcun riscontro alla richiesta di avviare uno **screening sanitario**, nonostante siano passati oltre 30 giorni. Il CNSBII ha quindi inviato un **sollecito formale**, sottolineando l'importanza di monitorare la salute della popolazione e dei lavoratori esposti a contaminanti tossici.

“Ci aspettiamo che l'ASL intervenga prontamente, poiché la tutela della salute pubblica è una priorità assoluta,” ha aggiunto Buscè.

Call to Action: Unisciti a Noi nella Richiesta di Azione

La situazione attuale richiede il coinvolgimento di tutta la comunità. Invitiamo i cittadini a:

- ~~Firmare la petizione per sollecitare l'ASL di Avellino ad avviare immediatamente gli screening sanitari necessari.~~
- **Contattare le autorità locali** e chiedere un intervento rapido e deciso per la tutela della salute pubblica.

La petizione è in attesa di approvazione dal SENATO.

Aggiornamenti Costanti: IL CNSBII al Servizio della Comunità

Il CNSBII continuerà a monitorare la situazione e fornirà aggiornamenti continui sui progressi. Invitiamo i lettori a seguire il nostro sito per rimanere informati sugli sviluppi

Immagini e Grafici

Superamenti CSC AREA

15/03/2023	Sp1 (14-15 m)	SOLOFRA	Berillio	4,98 mg/kg		
15/03/2023	Sp1 (17,5-18 m)	SOLOFRA	Berillio	5,36 mg/kg		
15/03/2023	Sp4 (32,7-33,4 m)	SOLOFRA	Berillio	3,88 mg/kg		
17/03/2023	Sp1 (4-5 m)	SOLOFRA	Berillio	5,12 mg/kg	Zinco	194 mg/kg
20/03/2023	Sp2 (21-22 m)	SOLOFRA	Berillio	3,21 mg/kg		
12/05/2023	Sp1bis (2-3 m)	SOLOFRA	Berillio	2,90 mg/kg		
12/05/2023	Sp1bis (4-5 m)	SOLOFRA	Berillio	4,88 mg/kg		

Superamenti CSC PARTE

15/03/2023	Sp1 (14-15 m)	SOLOFRA	Berillio	8 mg/kg	Tallio	2 mg/kg
15/03/2023	Sp1 (17,5-18 m)	SOLOFRA	Berillio	8 mg/kg	Tallio	3 mg/kg
			Piombo	109 mg/kg		
15/03/2023	Sp4 (32,7-33,4 m)	SOLOFRA	Berillio	4 mg/kg		
17/03/2023	Sp1 (4-5 m)	SOLOFRA	Berillio	5 mg/kg		
20/03/2023	Sp2 (21-22 m)	SOLOFRA	Berillio	3 mg/kg		
12/05/2023	Sp1bis (2-3 m)	SOLOFRA	Idrocarburi	83 mg/kg	Tallio	4 mg/kg
12/05/2023	Sp1bis (4-5 m)	SOLOFRA	Tallio	7 mg/kg		

Gestione Acque Clorate da Gori S.p.A.: Risposta al CNSBII

Introduzione

Nel contesto della crescente preoccupazione per la qualità

dell'acqua e la tutela dell'ambiente naturale, il Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII) ha recentemente posto domande significative a [Gori S.p.A.](#), un'azienda responsabile della gestione dell'acquedotto che alimenta il Rio Foce, un affluente del fiume Sarno. L'obiettivo era comprendere la gestione delle acque clorate nell'acquedotto e le misure adottate per garantire la qualità dell'acqua nel Rio Foce.

La Richiesta del CNSBII

Nella lettera inviata da Michele Buscé, Coordinatore Nazionale del CNSBII, erano contenute quattro domande chiave:

- 1. Processo di Clorazione:** Il CNSBII ha chiesto dettagli sul processo di clorazione delle acque nell'acquedotto, inclusi informazioni sulla quantità di cloro utilizzata, il metodo di clorazione e la frequenza di aggiunta del cloro.
- 2. Declorazione delle Acque:** Si è domandato se venissero adottate misure di declorazione delle acque prima dell'immissione nel Rio Foce.
- 3. Concentrazione Massima di Cloro:** È stata posta una domanda sulla concentrazione massima di cloro consentita nell'acqua immessa nel Rio Foce in conformità alle normative vigenti.
- 4. Monitoraggio della Qualità dell'Acqua:** Infine, è stata richiesta informazioni sulla frequenza e sui metodi di monitoraggio della qualità dell'acqua nel Rio Foce.

La Risposta di Gori S.p.A.

In risposta alle domande del CNSBII, Gori S.p.A. ha fornito dettagli importanti sulla gestione delle acque nell'acquedotto e nel Rio Foce. L'azienda ha specificato che le acque non utilizzate per l'accumulo o l'immissione nella rete acquedottistica vengono rilasciate nel Rio Foce senza subire

alcun trattamento, mantenendo le stesse caratteristiche della sorgente. Inoltre, la disinfezione dell'acqua prelevata dalla Sorgente di S.M. La Foce avviene mediante l'aggiunta continua di Biossido di Cloro con un dosaggio prestabilito.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite da Gori S.p.A., sembra che l'acqua non venga clorata prima dell'immissione nel Rio Foce. Pertanto, le preoccupazioni sulla declorazione delle acque e sulla concentrazione massima di cloro possono essere superate. Tuttavia, il CNSBII continua a vigilare sulla gestione delle acque e sulla qualità dell'ambiente naturale.

Questa interazione mette in evidenza l'importanza della trasparenza e della collaborazione tra organizzazioni ambientali e aziende per garantire la tutela delle risorse idriche e dell'ecosistema circostante. La ricerca di ulteriori informazioni e la comunicazione aperta rimangono fondamentali per il raggiungimento di un ambiente sano e sostenibile.